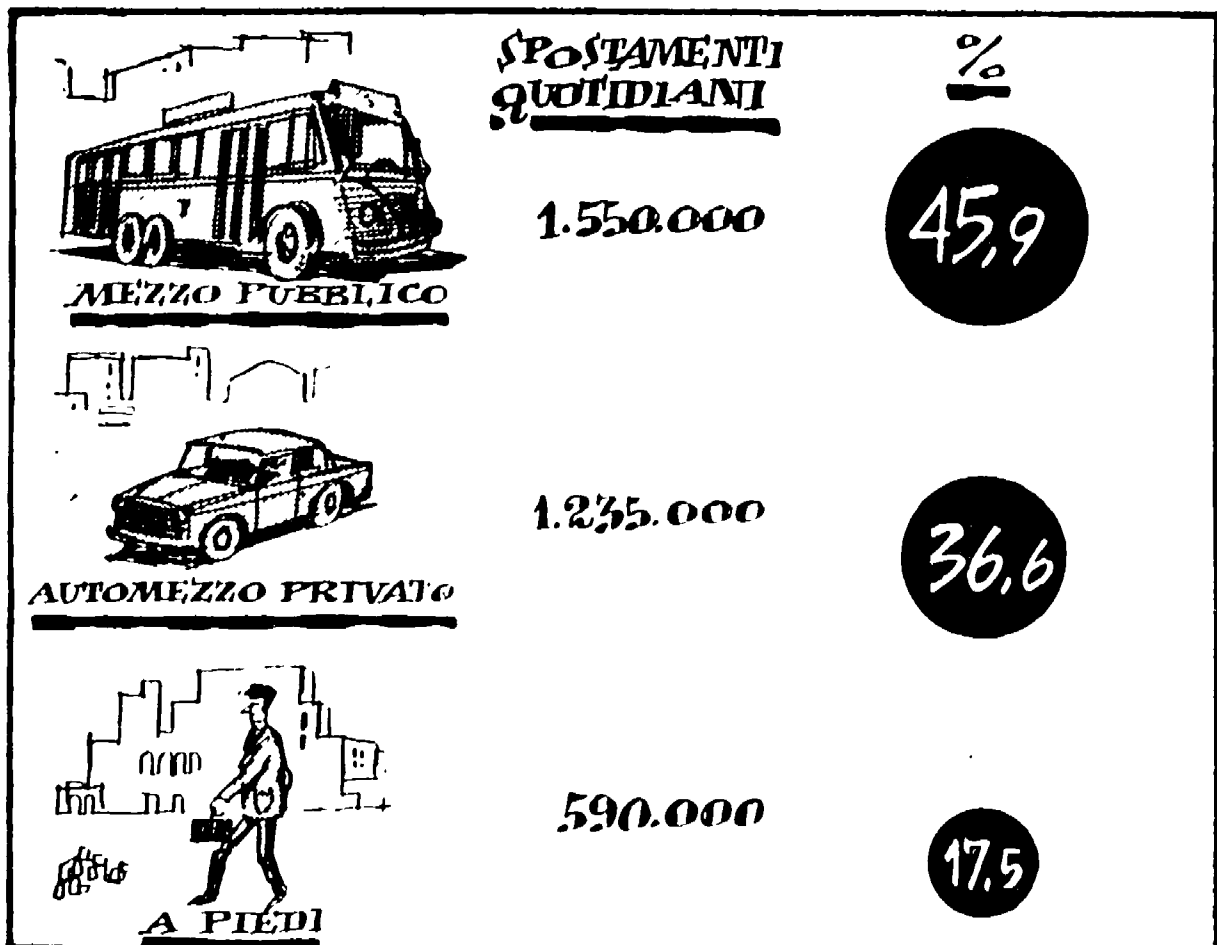


E' stata accolta la proposta del PCI

# Il Consiglio comunale discuterà sul traffico

Ogni giorno oltre 3 milioni di spostamenti



Petrucci isolato nella riunione dei capigruppo Stasera il voto sul « metrò » - Corsie « complete » riservate all'ATAC?

In Consiglio comunale, in seguito alla proposta del gruppo comunista, si aprirà un dibattito sul problema del traffico. La decisione - assai contrastata da determinate correnti della DC - è stata presa ieri mattina nel corso della riunione dei capigruppo. Di fronte alla precisa richiesta avanzata dal gruppo comunista, che una giornata scorsa aveva inviato una lettera al sindaco, Petrucci si è trincerato dietro una serie di pretesti per negare alla massima assemblea rappresentativa cittadina la possibilità di affrontare il grave problema, affermando che esso era di esclusiva competenza della Giunta.

In tale posizione ha reagito molto energicamente il compagno Aldo Natoli, il quale ha annunciato che se la riunione dei capigruppo avesse fatto sua la posizione del sindaco, i comunisti avrebbero riproposto in aula il problema. Natoli ha sottolineato anche la gravità delle questioni poste sul tavolo dallo stato di caos esistente in città, ricavandone la necessità di un dibattito democratico che investisse non solo i tecnici, ma anche e soprattutto il Consiglio comunale. La posizione del compagno Natoli è stata condivisa, nella sostanza, dal capigruppo del PCI Pallottini e dal capigruppo della DC, il fanfaniano Dardila. Petrucci è rimasto così isolato e ha dovuto rivedere la propria posizione. La riunione dei capigruppo si è conclusa così con la decisione di aprire un dibattito sul traffico nel periodo che va dal 10 novembre a Natale.

L'isolamento del gruppo minoritario guidato da Petrucci, si è fatto più evidente nel corso della giornata a seguito di una presa di posizione dell'assessore al traffico Pala il quale riferendosi appunto alla possibilità che in Campidoglio si aprisse un dibattito sul traffico, ha dichiarato ad una agenzia di stampa, non solo di essere d'accordo con tale iniziativa ma di « aspettarsi una tempestiva realizzazione di essa, in quanto un esame il più ampio possibile dei problemi che travagliano la circolazione chiarirà numerosi punti e contribuirà a fornire concreti suggerimenti ».

L'obiettivo della dichiarazione di Pala è evidente: parare un'eventuale manovra del gruppo minoritario per insabbiare la decisione presa dai capigruppo ed evitare così il dibattito e l'impegno collettivo della Giunta di fronte al Consiglio.

Ieri mattina, in Campidoglio, si è riunita anche la commissione ristretta nominata dal comitato d'emergenza per il traffico. Sono state ascoltate le relazioni del comandante dei vigili, generale Sacchetti e del direttore dell'ATAC, professor Guzzanti, sulle misure che si intendono prendere per l'estensione nel centro storico dei divieti di sosta e la scelta dei percorsi nei quali istituire corsie riservate ai mezzi pubblici.

Nel corso della riunione sono emerse posizioni contrastanti. Da un lato vi è chi ha sostenuto la necessità di istituire contemporaneamente sia il divieto di sosta, sia i percorsi riservati ai mezzi ATAC, e dall'altro, invece, vi è chi ha affermato la tesi opposta: realizzare le due misure in due tempi, prima i divieti di sosta e più tardi, ad appena cioè saranno stati elaborati gli studi che l'ATAC ha cominciato, i percorsi riservati ai mezzi pubblici.

In terzo punto la soluzione di tale divergenza dipende dall'ampiezza della zona in cui sarà vietata la sosta e quindi dal numero dei vigili urbani che il Comune sarà in grado di impiegare sulla vigilanza.

## Inchiesta della magistratura sul grave episodio

# È morto il motociclista abbandonato senza soccorso



Amerigo Fazi durante la lavorazione di un film

Il Ministero della Sanità sta conducendo « accertamenti » Soltanto gli OOR tacciono - Le giustificazioni del S. Spirito

Amerigo Fazi, il giovane motociclista abbandonato morente e senza soccorsi per oltre mezz'ora in mezzo alla strada, a meno di duecento metri dal Santo Spirito, è morto all'alba di ieri. È spuntato nel reparto « erasmolese » del San Giovanni, dove era stato trasferito, appunto dall'ospedale sul Lungotevere, domenica mattina, in un estremo, e pur troppo inutile, tentativo di salvarlo: al suo capezzale, sconvolta, era soltanto la madre.

Una decina di persone avevano raggiunto allora l'ospedale e qui, incredibilmente, si erano sentite rispondere che ambulanza non c'erano, e che, mai e poi mai, portanti sarebbero usciti con una barella, per andare a prendere il ferito. « Il regolamento vieta che medici e portanti abbandonino l'ospedale, durante l'orario di lavoro », era stata la stupefacente risposta. E a nulla era servita l'offerta dei testimoni di portar loro la barella.

## Oscura vicenda: una donna scompare dopo aver saputo dello « scherzo »

# FINGENDOSI RAPITO TENTA DI FARSI DARE DUE MILIONI DALLA ZIA

### Incendio: fermi i treni sulla Roma-Firenze

### Mobilizzati nella notte VV.FF. e polizia - L'anziana signora non è stata ancora ritrovata - Il nipote aveva fatto telefonare da un amico chiedendo soldi



L'interno del vagone semidistrutto dalle fiamme

Una signora di 65 anni è scomparsa ieri sera dopo una confusa storia creata sulla base di un rapimento finto, di una tentata estorsione vera, nella quale era coinvolto un suo nipote di 16 anni e che la polizia, inspiegabilmente, ha tentato fino a notte di nascondere. Dalla mezzanotte di ieri, comunque, sono stati fatti fonogrammi di ricerca per Daria M. abitante con il ragazzo, Dario S., in via Nerola 13, al Salario. A dare l'allarme è stato un altro nipote della donna, Franco Ferruzzi, che ha telefonato in varie parate volte nel corso della serata.

La storia, stando a quanto è possibile capire, è iniziata ieri nel pomeriggio, quando il giovane Dario, che vive in un appartamento adiacente a quello della zia, non ha fatto ritorno a casa dalla scuola. Poi sono cominciate le ricerche alla donna misteriosa telefonata: « Se non porta due milioni e mezzo - diceva una voce - a Villa Chigi, lascerò sulla prima panchina, non vedrà più il mio nipote ». La minaccia è stata ripetuta più volte, preoccupando la signora Doria, che ha telefonato a Franco Ferruzzi. Questi, senza farlo sapere alla zia, si è recitato al commissariato di zona per raccontare tutto.

## Ne sono fuggiti 80 durante l'alluvione

# Catturati sulla via Cassia due evasi dalle Murate

### Si era avvelenato dopo l'uxoricidio: è morto

### Rissa per un parcheggio: tre arrestati

### Trascinata dall'auto dei rapinatori

Pietro Lonelli, il pensionato di 85 anni che il 25 ottobre uccise la moglie frastagliata la testa con una bottiglia, è morto ieri notte al San Giovanni. L'uomo si era avvelenato con la carechina appena prima del fatto e era nato una lite a cui è intervenuta anche la moglie dell'Oddi, Antonietta Borzi. Dopo poco sono giunti alcuni agenti, avvertiti dai passanti e i tre sono finiti in carcere, per rissa aggravata.

Due degli ottanta detenuti evasi, approfittando del nubifragio, dal carcere delle Murate di Firenze, sono stati riacquadrati l'altra notte nei pressi di Acquapendente da una pattuglia di carabinieri. Domenico Locati di 22 anni, abitante a Cuneo e Vittorio Henick di 21 anni, da Bari, dovevano scontare rispettivamente 28 e 21 anni, il primo per omicidio, il secondo per concorso in omicidio. Confine pesante, che hanno certo convinto i due (come gli altri evasi) a tentare il tutto per il tutto pur di riacquistare la libertà.

Questo ritrovato, denominato « CITRAKON », può adoperarsi al posto dello jodo, alcool, acqua ossigenata, ecc. nella disinfezione delle ferite, delle bruciate, degli stocchi, nella pratica delle iniezioni, ecc. Non arreca alcun dolore, non macchia ed è profumato. Un flac. da 100 g. costa L. 300. Aut. Min. Sanità 2941 del 23-3-60 - G.U. N. 94 del 16-4-60.

### Manifestazione al « Belli »

Domani, alle 20.30, al teatro Giacobino Belli, in piazza Santa Apollonia si svolgerà la celebrazione del 49° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, organizzata dalla sezione Trastevere. Parlerà il compagno Sandro Curzi, direttore dell'Agenzia Parcomi. Il « Canzoniere internazionale » eseguirà lo spettacolo « Rivoluzione ». Sarà proiettato il film « Noi di Kronstadt ».

### Travolta e uccisa da un autobus

Una donna di 70 anni è stata travolta e uccisa da un autobus della Stefer ieri mattina, mentre attraversava via Tuscolana alla altezza dell'Osteria del Curato. Oreste Serafini, che abitava poco distante dal luogo dell'incidente, è stata trasportata al San Giovanni, ma è spirata lungo il tragico.

### Ritrovato per disinfettare le ferite senza soffrire

È possibile acquistare presso le Farmacie un nuovo disinfettante, largamente sperimentato, adatto all'uso familiare, particolarmente indicato per i bambini, le persone ipersensibili e per tutti coloro che, dovendo disinfettarsi, preferiscono non sopportare il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni.

## Il PM al processo contro i coniugi accusati di aver ucciso la figlia

# «Avevano organizzato un delitto perfetto»

### Chiesti 26 anni di reclusione per il maestro, 17 per la moglie - « Sono stati scoperti per caso »

Ventisei anni per Nicola Moffa e diciassette per la moglie. Conchetta Tivoli: queste le richieste che il P. M., dottor Occorsio, ha avanzato al termine della sua requisitoria contro i coniugi, accusati di aver assassinato la loro figliuola, appena nata. Sono richieste pesanti ma perfettamente aderenti con il « tono » della requisitoria, con il « convincimento » del magistrato.

Per il dottor Occorsio, in fatti, non ci sono dubbi che Nicola Moffa e Conchetta Tivoli hanno commesso un « orrendo delitto »: non è nemmeno pensabile che la piccola sia morta, come ha sostenuto il Moffa, cadendo, « per disgrazia », dalle braccia della madre; è non vero che la donna, come lei vorrebbe far credere, non si sia accorta di nulla. Il magistrato ha sostenuto anzi che i coniugi avevano escogitato un delitto perfetto e che sarebbero ancora liberi se, per caso, un peccatore non avesse ritrovato nel Tevere il barattolo con il cadaverino, pochi minuti dopo che il maestro ve lo aveva gettato.

Immediatamente dopo, il magistrato ha esaminato il comportamento degli imputati Nicola Moffa. Ha sottolineato il dottor Occorsio, ha agito con fredde determinazione: arrestato, pur di salvarsi, ha dato quattro versioni della morte della figliuola. « L'imputato prima sostiene che la moglie è caduta e che ciò ha fatto, ad dirittura, precipitare la neonata dal ventre materno; poi che la bambina gli è scivolata dalle mani e che, raccogliendola da terra, visto che rantolava, ha sentito l'impulso di sopprimerla, per non farla soffrire inutilmente; quindi ha parlato di una disgrazia e infine, durante il confronto in istruttoria con la moglie, si è assunto tutta la responsabilità ».

Poi il dottor Occorsio ha parlato della Tivoli: la donna, per il P. M., ha riferito, comunque, fatti abbastanza vicini alla verità. Prima ha tentato di far credere ad un abortito, poi, ha abbozzato una confessione, in fine si è accusata del delitto. Quindi il magistrato ha reso note le sue richieste: 26 anni per l'uomo, che è rimasto impigliato; 17 anni per la moglie, che è scappata in un pianto dirotto. Oggi parleranno i difensori, avvocati Di Pietropalo e De Rita: subito dopo, la sentenza.

Dopo i successi della « settimana »

## Le nuove tappe della campagna del tesseramento

Il Comitato direttivo della Federazione romana del PCI ha preso in esame i primi risultati ottenuti nella fase iniziale della campagna di tesseramento e proslittismo 1967. In questa prima fase sono emersi con evidenza due fatti: innanzitutto un orientamento dei lavoratori e dei cittadini che testimonia della stima e del prestigio del nostro Partito, com'è dimostrato sia dalla rapidità delle operazioni di rinnovo della tessera in numerose sezioni, sia dai primi risultati del reclutamento; in secondo luogo lo slancio con cui una parte considerevole delle sezioni ha promosso ed organizzato la campagna di tesseramento. Va segnalato anche - infine - che in molte organizzazioni del Partito è stato fatto uno sforzo serio per impostare la campagna di tesseramento e reclutamento in modo che essa vedesse impegnati un largo numero di compagni, ciò che ha portato ad una estensione dell'attivismo, estensione che va ancora mantenuta e generalizzata.

Essenziale è ora mantenere ed intensificare questo ritmo alla campagna di tesseramento e proslittismo, esasperando l'attività di propaganda, curare tutte le misure pratiche perché al più presto ogni sezione raggiunga e superi gli iscritti dello scorso anno.

Il Comitato direttivo della Federazione invita pertanto tutte le organizzazioni del Partito ad assicurare il più largo successo alle prossime iniziative per sviluppare la campagna di tesseramento e proslittismo al Partito, e cioè:

- 1) Domenica 13 novembre, organizzazione nelle sezioni di incontri fra i dirigenti del Partito e i nuovi iscritti, per rivolgere a questi ultimi il saluto dei comunisti,

consegnare loro una copia della linea Statuto, illustrare la linea politica del Partito. Questi incontri vanno organizzati in modo da non ostacolare, per domenica 13, il lavoro pratico di tesseramento e proslittismo.

- 2) Domenica 20 novembre, organizzare una giornata di tesseramento nelle sezioni della provincia.
- 3) Lunedì 5 dicembre, alle 18, in Federazione, sono convocati i dirigenti e gli attivisti delle sezioni che si sono distinti nell'attività di tesseramento e reclutamento, per aver uno scambio di esperienze, premiare i migliori compagni, tracciare la linea del lavoro futuro.
- 4) Dal 4 all'11 dicembre tutte le sezioni debbono organizzare la settimana del tesseramento e reclutamento fra la classe operaia, accompagnando questa iniziativa con uno sviluppo della propaganda socialista sui luoghi di lavoro.
- 5) Dal 12 al 22 gennaio '67 giornate del tesseramento e reclutamento verso i giovani e le donne. Questa iniziativa riveste una particolare importanza - soprattutto per le masse femminili - e va preparata con cura e attenzione sia ora. Al più presto la Federazione invierà indicazioni e direttive per lo svolgimento di questi dieci giorni di tesseramento. Sottolineiamo però sin d'ora che questa iniziativa deve vedere impegnati, insieme alle compagne, tutto il Partito e tutti i compagni.

Il Comitato Direttivo della Federazione, infine, invita tutte le sezioni a comunicare tempestivamente i risultati della campagna di tesseramento e proslittismo, ed a segnalare i casi e gli episodi di particolare significato.